



# **CROCE ROSSA ITALIANA**

**Comitato Centrale  
Servizio Attività Sanitarie**

## **LINEE GUIDA**

*(REGOLAMENTO)*

### **PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO DI SALVATAGGIO IN ACQUA**

*Le presenti Linee Guida sono state elaborate per gli aspetti tecnici dai Maestri Istruttori OPSA dell'Associazione (elencati in calce) nel corso dei vari convegni ed incontri avvenuti negli anni 1999-2002-2001-2002. Per gli aspetti organizzativi e gestionali (1° parte) si è in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale*

## **ART. 1**

Presso ogni Unità della C.R.I. con delibera del Comitato Provinciale/Locale può essere costituita una "**Squadra di Salvataggio in Acqua**" composta di Nuclei funzionali.

La costituzione della Squadra è subordinata alla presenza di non meno di 6 Operatori **O.P.S.A.** (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua) per rendere operativo almeno 1 nucleo.

## **ART. 2**

I nuclei suddivisi ad esigenza in sezioni possono essere:

- **Nucleo Soccorso** composto da operatori in possesso del brevetto "*OPSA*" di base, svolge tutte le attività ed i servizi in ausilio alle istituzioni preposte, ed in convenzione, anche con i privati, per la salvaguardia della vita umana in mare, nelle acque interne ed in bacino delimitato (prevenzione e soccorso). In particolare ha competenza per:
  - **a)** l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di posti e/o postazioni di primo soccorso lungo le spiagge, in ambiente costiero, insulare, lacuale, fluviale ed in bacini delimitati artificiali e non, in ambienti acqueo-terapeutici;
  - **b)** l'organizzazione di idro-ambulanze e battelli appoggio per il servizio di salvataggio in acqua e trasporto infermi per via acqua quale by-pass per il traffico stradale;
  - **c)** l'organizzazione di "sezioni sanitarie di bordo" per l'imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
  - **d)** l'assistenza a particolari azioni terapeutiche, balneazione di bambini, anziani ed handicappati;
  - **e)** l'organizzazione di sezioni elisoccorritori composta da operatori soccorritori, medici, infermieri in possesso del brevetto "*OPSA/elisoccorritore*" per tutte quelle attività e servizi che comportino la necessità di detta specializzazione
  
- **Nucleo/Sezione Sommozzatori** composto da operatori in possesso del brevetto "*OPSA/sommozzatore*" si articola in almeno due sezioni: la Sezione Operativa e la Sezione Addestrativa. Rientra nelle competenze di questo Nucleo:
  - **a)** l'organizzazione e l'assistenza in convenzione a gare di motonautica, vela, surf, pesca sportiva ed attività subacquee in genere;
  - **b)** la raccolta di campioni per analisi di protezione ambientale ed altre azioni di monitoraggio delle acque;
  - **c)** l'organizzazione di "sezioni subacquee sanitarie di bordo" per l'imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
  - **d)** il supporto ai "Nuclei Subacquei" di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco;
  - **e)** l'attività di Protezione Civile (per il dettaglio su questa specialità vedi

l'articolo 23).

- **Nucleo Iperbarico** composto da operatori medici e tecnici in possesso del brevetto OPSA/ T.P.S.I. (*Tecnico di Primo Soccorso Iperbarico*) ed ha ragione di essere costituito per la gestione di centri iperbarici di soccorso C.R.I. e per essere impiegato presso centri iperbarici delle AUSL, delle FF.AA., e di privati.

Allo scopo di evitare sovrapposizioni o interferenze con analoghe iniziative esterne alla C.R.I., è conveniente ricercare preventivamente soluzioni utili all'attuazione - sia sul piano della formazione sia sul piano operativo - delle opportune collaborazioni; ferme restando il rispetto delle reciproche competenze.

### **ART. 3**

L' O.P.S.A., Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua della Croce Rossa Italiana, è una figura di operatore specializzato nelle attività di soccorso acquatico che vede coniugarsi, nella sua formazione, le più elevate competenze nel settore del soccorso. L'operatore ha come requisito fondamentale la "polivalenza", intesa come impiego di specifici moduli didattici.

### **ART. 4**

Ogni O.P.S.A. è titolare di un "libretto individuale" ove sono registrate le specializzazioni, la progressione formativa, il mantenimento dell'abilitazione e gli accertamenti sanitari periodici, a cura dei tecnici preposti.

In allegato al presente regolamento il modello del libretto.

### **ART. 5**

La C.R.I. intrattiene relazioni con Enti e Associazioni allo scopo di ottenere e/o offrire collaborazione.

### **ART. 6**

Possono conseguire la specialità di O.P.S.A. gli appartenenti ad una qualsiasi delle Componenti della C.R.I. e i dipendenti. Devono inoltre possedere i requisiti dei successivi articoli 7 e 8 del presente regolamento.

### **ART. 7**

Per il particolare impegno fisico cui sono soggetti nell'esercizio delle attività di Salvataggio in Acqua, gli O.P.S.A. sono sottoposti ad una visita medica specialistica che deve accertare le idonee condizioni fisiche alla pratica delle relative attività e specializzazioni. Detti accertamenti devono essere effettuati annualmente e registrati nella sezione sanitaria del "libretto individuale" di cui all'art. 4 del presente regolamento, presso un centro di medicina sportiva del Servizio Sanitario Nazionale, ovvero, presso un centro medico specializzato quando la struttura sanitaria C.R.I. non sia in grado di supportare detti accertamenti. Il costo relativo ai suddetti controlli è a carico dell'Unità C.R.I. cui dipendono gli O.P.S.A.

### **ART. 8**

Gli O.P.S.A. devono possedere, oltre ai requisiti di cui all'articolo. 7, particolari caratteristiche psico-attitudinali da riscontrare mediante un'apposita selezione all'atto del-

la richiesta di frequenza al corso e durante lo stesso.

#### **ART. 9**

Gli **O.P.S.A.** devono sostenere, individualmente ed in gruppo, almeno una verifica annuale, certificata dal Responsabile di Nucleo, delle loro capacità tecnico-operative, quando assenti dalle attività operative/addestrative per più di sei mesi.

#### **ART. 10**

Gli **O.P.S.A.** possono fregiarsi di distintivi di specialità da apporre sull'uniforme di servizio, nonché dei distintivi di Istruttore e Maestro Istruttore (nazionale), secondo l'allegato A (O.C. nr. 9522 del 27/01/95, Prot. S.A.I. del 21/04/95, O.C. nr. 3727 del 20/02/97 e O.C. nr. 3728 del 20/02/97).

#### **ART. 11**

Laddove si costituiscano Squadre di Salvataggio in Acqua, è nominato il Responsabile Tecnico del Salvataggio in Acqua.

Il Responsabile Tecnico Locale/Provinciale del Salvataggio in Acqua è nominato dal Comitato Provinciale/Locale.

Il Responsabile Tecnico Locale/Provinciale, deve essere un Istruttore, in mancanza di questo un Aiuto Istruttore, altrimenti l'O.P.S.A. con la maggiore esperienza tecnico - operativa.

#### **ART. 12**

Sono compiti del **Responsabile Tecnico Locale** di Salvataggio in Acqua i seguenti:

- organizzare i corsi di formazione per O.P.S.A.;
- assicurare l'applicazione dei programmi di formazione permanente degli O.P.S.A.;
- elaborare i piani operativi validi per la propria area di competenza;
- compilare ed aggiornare gli elenchi degli O.P.S.A. in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua, trasmettendoli al competente Responsabile Tecnico Provinciale;
- organizzare i test di selezione attitudinale per l'ammissione ai corsi predisposti dal Comitato Centrale;
- promuovere lo sviluppo delle attività di Salvataggio in Acqua;
- relazionare al Comitato circa le attività svolte dalla Squadra di Salvataggio in Acqua;
- comunicare al Responsabile Tecnico Provinciale i nominativi degli eventuali Aspiranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

#### **ART. 13**

Sono compiti del Responsabile **Tecnico Provinciale** di Salvataggio in Acqua:

- elaborare i piani operativi validi per la propria area di competenza;
- compilare ed aggiornare gli elenchi degli **O.P.S.A.** in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua della Provincia, trasmettendoli al Responsabile Tecnico Regionale di Salvataggio in Acqua;
- promuovere lo sviluppo delle attività di Salvataggio in Acqua;
- relazionare al Presidente Provinciale circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- comunicare al Responsabile Tecnico Regionale i nominativi degli eventuali Aspi-

ranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

#### **ART. 14**

Laddove si costituiscano Squadre di Salvataggio in Acqua, è nominato il **Responsabile Tecnico Regionale** del Salvataggio in Acqua.

L'Organo Tecnico Regionale Salvataggio in Acqua è nominato dal Comitato Regionale; l'Organo Tecnico Regionale deve essere almeno in possesso del titolo di Maestro Istruttore o, in mancanza, di Istruttore.

#### **ART. 15**

Il Responsabile Tecnico Regionale del Salvataggio in Acqua ha seguenti compiti:

- coordinare a livello regionale gli Istruttori della propria regione;
- elaborare, i piani operativi validi per la propria regione;
- compilare ed aggiornare gli elenchi dei soccorritori in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua della regione;
- promuovere lo sviluppo delle attività del Salvataggio in Acqua nella regione;
- relazionare al Presidente Regionale circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua nell'ambito della regione di competenza;
- comunicare al Responsabile Tecnico Nazionale del Salvataggio in Acqua i nominativi degli Opsa attivi e quelli degli eventuali Aspiranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

#### **ART. 16**

E' nominato il **Responsabile Tecnico Nazionale** per il Salvataggio in Acqua.

Il Responsabile Tecnico Nazionale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale della C.R.I.

Il Responsabile Tecnico Nazionale deve essere in possesso del titolo di Maestro Istruttore OPSA.

#### **ART. 17**

Sono compiti del Responsabile Tecnico Nazionale del Salvataggio in Acqua i seguenti:

- coordinare a livello nazionale gli interventi operativi delle Squadre di Salvataggio in Acqua di concerto con l'Organo Tecnico Nazionale alla Protezione Civile della C. R.I.;
- elaborare i piani operativi nazionali del settore;
- compilare ed aggiornare gli albi nazionali degli **O.P.S.A.** in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- curare con i Maestri Istruttori la verifica dei programmi ed i titoli dei docenti dei corsi per Istruttori e Aiuto Istruttori **O.P.S.A.**;
- organizzare i corsi per Aiuto Istruttori, Istruttori e Maestri Istruttori di concerto con il competente servizio del Comitato Centrale;
- coordinare l'organizzazione dei Corsi Nazionali per Istruttori e Aiuto Istruttori, i quali, devono essere seguiti dallo staff Nazionale di Maestri Istruttori;
- organizzare i corsi di aggiornamento per Maestri Istruttori e Istruttori;
- relazionare al Consiglio Direttivo Nazionale della C.R.I. e il Delegato Nazionale alla Protezione Civile circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- studiare progetti di sviluppo dell'attività di Salvataggio in Acqua;
- informare sulle attività i funzionari C.R.I. ufficiali di collegamento presso I.M.R.C.

C. e M.R.S.C. di cui all'art. 21

- formulare eventuali proposte di modifica al presente Regolamento.

#### **ART.18**

E' istituito **l'Albo Nazionale degli Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua - O.P.S.A.** Saranno iscritti in tale Albo tutti coloro che abbiano superato l'esame d'abilitazione all'esercizio di tale mansione. Il mantenimento dell'iscrizione in tale Albo è subordinato alle seguenti condizioni:

- partecipazione almeno a tre cicli addestrativi complessi nell'arco dell'anno che comprendono:
  - attività teorico pratica operativa;
  - attività teorico pratica tecnica;
  - attività teorico pratica sanitaria;
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nella propria componente C.R.I.

#### **ART.19**

E' istituito **l'Albo Nazionale degli Istruttori e Aiuto Istruttori O.P.S.A.** Saranno iscritti in tale Albo tutti coloro che abbiano superato l'esame di abilitazione all'esercizio di tale mansione. Il mantenimento dell'iscrizione in tale Albo è subordinato alle seguenti condizioni:

- avere effettuato annualmente come docente almeno un corso per O.P.S.A.;
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nella propria componente C.R.I.

#### **ART.20**

E' istituito **l'Albo Nazionale dei Maestri Istruttori e Maestri Istruttori Direttori di Corso O.P.S.A.** Saranno iscritti in tale Albo tutti coloro che abbiano superato l'esame d'abilitazione all'esercizio di tale mansione. Il mantenimento dell'iscrizione in tale Albo è subordinato alle seguenti condizioni:

- avere effettuato annualmente non meno di 30 ore di servizio in tale mansione;
- aver svolto incarichi di docenza od aver collaborato nell'organizzazione di almeno un corso di formazione e/o aggiornamento per Istruttori nell'arco dell'anno;
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nelle rispettive componenti C.R.I..

#### **ART. 21**

##### **Coordinamento delle attività di Salvataggio in Acqua.**

Abbracciando queste attività un largo raggio di competenza esistono vari livelli di coordinamento.

Tutte le attività ed i servizi di salvataggio in acqua possono essere racchiusi nei seguenti settori:

- 1)** servizi e ed attività sanitarie e sociosanitarie in e sull'acqua;
- 2)** servizi ed attività d'**emergenza** sanitarie e socio-sanitarie in e sull'acqua;
- 3)** servizi, attività ed emergenze in concorso e in collegamento con l'Autorità Marittima - I.M.R.C.C. - M.R.S.C. (D.P.R. 28/09/1994 n. 662).

Come tutti gli altri servizi della Croce Rossa Italiana:

- nel caso n. **1** il tutto è programmato e coordinato dagli organi di governo ai relativi livelli di concerto con l'Organo Tecnico di Salvataggio in Acqua;
- nel caso n. **2** dal delegato alla protezione civile del livello corrispondente (Delibera C.D.N. n.104 del 21.12.1999) di concerto con l'Organo Tecnico di Salvataggio in Acqua del livello corrispondente (fatta esclusione delle acque maritti-

- me di stretta competenza del M.R.S.C. ed I.M.R.C.C.);
- nel caso n. **3** la C.R.I. si è interfacciata con l’Autorità Marittima (unico organo di coordinamento per i soccorsi in mare) attraverso 13 funzionari “Ufficiali di Collegamento” presso i 13 Sottocentri di Soccorso Marittimo **M.R.S.C. (Maritime Rescue Sub Center)** **1° Genova** (Liguria, Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia), **2° Livorno** (Toscana), **3° Roma** Lazio, Umbria), **4° Napoli** (Campania), **5° Reggio Calabria** (Calabria, Basilicata), **6° Bari** (Puglia), **7° Ancona** (Marche, Abruzzo, Molise), **8° Ravenna** (Emilia e Romagna), **9° Venezia** (Veneto, Trentino Alto Adige), **10° Trieste** (Friuli Venezia Giulia), **11° Catania** (Sicilia Sud-orientale), **12° Palermo** (Sicilia Nord-occidentale), **13° Cagliari** (Sardegna), ed un “Ufficiale di Collegamento” tra il **Comitato Centrale** e il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso in Mare - **I.M.R.C.C. (Italian Maritime Rescue Coordination Center)**

### **ART. 22**

Il funzionario CRI Ufficiale di Collegamento è nominato dal Comitato Regionale competente per la sede del relativo M.R.S.C. sentito il parere del Delegato Regionale alla Protezione Civile della regione sede di M.R.S.C. e di concerto con il Delegato o i Delegati Regionali OPSA delle regioni non costiere e costiere afferenti lo stesso M.R.S.C. cui trattasi.

Il funzionario deve essere in possesso del brevetto Istruttore O.P.S.A. od avere una competenza specifica nel soccorso marittimo derivante dall’esame del curriculum da parte del competente Servizio del Comitato Centrale.

Ha la funzione di collegare la Presidenza Regionale (o le Presidenze Regionali) nella persona del Delegato\i alla Protezione Civile con il relativo Sottocentro di Soccorso in Mare (M.R.S.C.). I suoi compiti riguardano il coordinamento dei soccorsi, in particolare per l’evento di cui all’art. 150 “grandi numeri” della pubblicazione I.M.R.C.C./001- S.A.R. Marittimo del Ministero dei Trasporti e Navigazione di cui è depositario e compilatore per la parte di competenza della C.R.I. nella Parte 2a; siede nella sua funzione nella sala operativa dell’M.R.S.C. corrispondente.

### **ART. 23**

Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed il Regolamento Generale della C.R.I.

### **ART. 24**

#### *Attività subacquee e di assistenza subacquea*

Le Unità funzionali per l’attività sono i Nuclei e le Sezioni Sommozzatori composti da operatori in possesso del brevetto “OPSA/sommozzatore” articolati in : la Sezione Operativa, Sezione Protezione Civile e Sezione Addestrativa.

#### **Sono competenze:**

- Assistenza e supporto ai “nuclei subacquei” di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera

- l'organizzazione e l'assistenza in convenzione a gare di motonautica, vela, surf, pesca sportiva ed attività subacquee in genere;
- la raccolta di campioni per analisi di protezione ambientale ed altre azioni di monitoraggio delle acque;
- l'organizzazione di "sezioni subacquee sanitarie di bordo" per l'imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
- l'attività di Protezione Civile;

### ***I - L'IMMERSIONE***

Con il termine "immersione" si indica:

- Qualsiasi attività subacquea svolta in acque libere o interne:
- Con l'impiego di apparecchiature autonome o collegate alla superficie o di sistemi di intervento dotati di congegni per l'erogazione di gas respiratori a pressione equivalente a quella ambientale;
- Con apparecchiature o sistemi presso-resistenti, nel cui interno la pressione permane a livello atmosferico.
- Senza apparecchiature per la respirazione (apnea) (1);
- Qualsiasi attività svolta a secco nell'interno di impianti iperbarici, di camere iperbariche, di pozzi a pressione o di ambienti comunque pressurizzabili, che comporti l'esposizione diretta dell'uomo ad una pressione superiore a quella atmosferica.

*(1) L'immersione in apnea, quantunque effettuabile, sia dalla superficie che da locali in pressione, per l'esecuzione di test funzionali, di azioni/manovre elementari o per operazioni in emergenza, non può essere adottata per attività di tipo lavorativo.*

II TABELLA ESPLICATIVA DELLE SIGLE/ABBREVIAZIONI PRESENTI NEL TESTO

Al fine di rendere intellegibili le sigle/abbreviazioni tecniche riportate nel testo, si riporta di seguito una tabella esplicativa dei principali termini impiegati:

ADD	: Addestrativo
AF	: Alto Fondalista
ARA	: Autorespiratore ad Aria
ARM	: Autorespiratore a Miscele
ARO	: Autorespiratore ad Ossigeno
BF	: Basso Fondale
CI	: Camera Iperbarica
CIM	: Camera Iperbarica Mobile
CS	: Campana Salvataggio
DAN	: Divers Alert Network
ELI	: Elisoccorritore
GOS	: Giubbotto Operativo di Salvamento
GP	: Grande Profondità
IP	: Immersione Profonda
OP	: Operativo
OPSA	: Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua
OSB	: Operatore Subacqueo di Bordo
OSSALC	: Operatore Servizio Sicurezza Abilitato ai Lavori in Carena
OTS	: Operatore Tecnico Subacqueo
PA	: Palombaro
PC	: Protezione Civile
SA	: Sicurezza Acquatica
SMZ	: Sommozzatore (Brevettato)
TI	: Tecnico Iperbarico
TPSI	: Tecnico Primo Soccorso Iperbarico

# CAPITOLO I

## PERSONALE ABILITATO ALL'IMMERSIONE

- 1) L'attività di immersione nell'ambito della Croce Rossa Italiana può essere eseguita dal seguente personale entro i limiti di profondità specificati nel brevetto e in eventuali ulteriori (aggiuntivi) certificati di abilitazione di cui è in possesso:
  - a) OPSA
  - b) SMZ ADD
  - c) SMZ PC
  - d) SMZ OP
  - e) OPSA TI
  - f) OPSA TPSI
  - g) OPSA Medici specializzati o abilitati in fisiopatologia del lavoro subacqueo, anestesisti ad indirizzo iperbarico
  - h) OPSA: l'attività di immersione è pure consentita al personale allievo frequentatore di corsi per il conseguimento dei relativi brevetti/abilitazioni, limitatamente a quanto previsto dal programma dei corsi stessi.

I brevetti ed i certificati di abilitazione prima citati sono soggetti a convalida annuale. La convalida è subordinata alla conferma dell'idoneità psico-fisica ed allo svolgimento dell'attività minima prescritta (vds. Cap.III – punti 2-a. e 2-c)

- 2) Lo stesso personale di cui al precedente punto 1) deve essere in possesso d e l libretto personale, nel quale deve essere registrata tutta l'attività di immersione, a qualunque titolo svolta, nonché le risultanze relative alle visite mediche, ai ricoveri, alle infermità od infortuni dipendenti da cause di servizio, inerenti la suddetta attività.

Relativamente al personale allievo, gli stessi elementi vengono registrati sul libretto personale, successivamente al conseguimento del brevetto.

# CAPITOLO II

## NORME GENERALI

La norma generale che segue, regola l'attività subacquea nell'ambito della Croce Rossa Italiana.

1) La normativa tecnica è relativa all'impiego dei vari gas respiratori fra cui:

- aria, ossigeno e miscele a base di azoto;
- miscele sintetiche a base di azoto e gas diversi contemplate nella normativa tecnica allegata

2) L'impiego di personale abilitato all'immersione deve avvenire nel rispetto di:

- a) limiti di profondità raggiungibili con le varie apparecchiature elencate nella tabella 1), tenendo conto di eventuali limitazioni riportate nel libretto personale;
- b) procedure di decompressione;
- c) normativa tecnica relativa all'impiego delle apparecchiature, contenute nei manuali di impiego;
- d) norme di sicurezza di cui al successivo Cap III.

1) Ad ogni attività di immersione deve essere preposto un direttore dell'immersione, designato da chi ne dispone l'esecuzione. Il direttore può anche essere il direttore di immersione dell'ente (M.M., C.C., POLIZIA, VV.FF., G.di F., CC.PP. ed altri) cui il nucleo C.R.I. dà assistenza.

Il Direttore di immersione deve essere un Capo Nucleo SMZ o un suo sostituto idoneo, designato ed in possesso del brevetto di ISTR SMZ.

Nei casi di indisponibilità di ISTR brevettati, limitatamente all'attività di emergenza subacquea il Capo Nucleo SMZ che ordina l'immersione può designare, quale direttore della stessa, un SMZ OP esperto anche privo di qualifica ISTR, purché a conoscenza delle norme di sicurezza di cui al successivo Cap.III.

In tal caso il CN SMZ è responsabile del preventivo accertamento di tali conoscenze.

1) Deroghe specifiche alla presente normativa possono essere disposte dall'Ufficio competente del Comitato Centrale per esigenze di carattere eccezionale o per esigenze connesse ad attività sperimentale.

# CAPITOLO III

## NORME DI SICUREZZA

### a) Fattori determinanti la sicurezza.

I fattori che determinano la sicurezza delle immersioni sono:

- idoneità degli operatori subacquei
- efficienza fisica degli operatori subacquei
- il livello di addestramento all'immersione degli operatori subacquei
- l'efficienza dei materiali
- l'osservanza delle norme tecniche di impiego delle apparecchiature
- il rispetto dei vincoli posti dall'ambiente operativo
- il carico del lavoro subacqueo
- il supporto dell'immersione

#### Normativa relativa ai singoli fattori:

##### a) Idoneità degli operatori subacquei

L'idoneità psico-fisica degli operatori subacquei deve essere accertata mediante le seguenti visite e controlli medici:

##### Visita medica annuale:

Annualmente tutto il personale subacqueo deve essere sottoposto a visita medica presso i preposti presidi medici, allo scopo di accertarne l'idoneità alle immersioni secondo la normativa tecnica in vigore.

I relativi certificati devono essere allegati alla "Cartella Sanitaria" dell'operatore ed il solo giudizio medico legale sarà trascritto nel libretto personale.

##### Controlli medici periodici e/o occasionali:

In relazione alla gravosità dell'attività subacquea svolta, prevista o comunque in relazione a fattori contingenti, il responsabile del Nucleo Subacqueo o il Medico preposto al Servizio Sanitario hanno la facoltà di disporre controlli medici con la frequenza più opportuna allo scopo di tenere sotto costante controllo l'efficienza psico-fisica degli operatori e porre prontamente in luce l'insorgere di eventuali stati di decadimento psico-fisico.

Analogamente, gli operatori possono richiedere, in qualunque momento, di essere sottoposti a controllo medico.

Detti controlli medici debbono essere effettuati da personale specializzato.

##### b) Efficienza fisica degli operatori subacquei

- 1) L'operatore subacqueo è responsabile della cura di se stesso, al fine di poter disporre al massimo livello e continuamente di tutte le proprie energie fisiche e psichiche.
  - 2) Prima di ogni immersione, gli operatori debbono dichiarare al direttore di immersione di sentirsi in perfetta efficienza e di essere pronti ad effettuare l'immersione.  
Il Direttore dell'Immersione può autorizzare l'immersione soltanto dopo che sia stata rilasciata la predetta dichiarazione.
  - 3) L'operatore impiegato in attività subacquea deve essere esentato, nelle 12 ore antecedenti e successive all'immersione, da impieghi e da lavori gravosi d'istituto.  
L'esenzione deve essere estesa alle 24 ore antecedenti e successive all'immersione in caso di:
    - immersioni eccezionali ad aria e di immersioni successive (a)
    - immersioni profonde di intervento con sistemi integrati (b)
- (a) - Per immersioni eccezionali si intendono immersioni ad aria effettuate a profondità e per tempi di permanenza sul fondo superiori a quelli previsti dalle tabelle di decompressione standard.
- (b)- Per immersioni successive si intendono immersioni ad aria effettuate entro 12 ore da una precedente immersione.

*a) Livello di addestramento all'immersione degli operatori subacquei*

- (1) Il mantenimento a adeguato livello dell'addestramento degli operatori subacquei è responsabilità del Capo Nucleo preposto al Nucleo/Sezione.  
Nella tabella 2 è riportata l'attività minima da svolgere nell'arco dell'anno per mantenere il brevetto/abilitazione.  
Nello svolgimento della suddetta attività minima, si dovrà aver cura di impiegare, possibilmente, tutti i tipi di apparecchiature previste dal brevetto.  
Ove l'operatore non sia organicamente inquadrato in un Nucleo Subacqueo, è responsabilità dell'Unità di appartenenza promuovere periodicamente le azioni per un suo temporaneo impiego/addestramento presso un Nucleo Subacqueo vicino ove svolgere almeno l'attività minima dalla tabella 2.  
L'attività di immersione svolta dagli Operatori Subacquei, ovunque destinati, deve essere periodicamente notificata a cura dei Nuclei Subacquei al Direttore del servizio presso il Comitato Centrale.
- (2) Gli Operatori Subacquei che non hanno svolto l'attività minima di cui alla tabella 2 non possono essere impiegati in attività subacquea, la cui ripresa è subordinata ad un apposito corso di riqualificazione presso il Nucleo di appartenenza o vicinore.

Ove l'interessato non frequenti, o frequentandolo, non superi il predetto corso di riqualificazione, incorre nella perdita del brevetto/abilitazione.

Il provvedimento di revoca del brevetto/abilitazione è disposto dal Direttore del servizio presso il Comitato Centrale.

#### *b) Adeguatezza delle apparecchiature*

E' responsabilità del direttore dell'immersione la valutazione dell'adeguatezza delle apparecchiature per l'immersione, in relazione agli scopi da perseguire con l'operazione programmata.

#### *c) Efficienza dei materiali*

- (1) E' compito del responsabile del Nucleo SMZ richiedere i collaudi e le verifiche dei materiali in dotazione agli organi competenti e alle autorità preposte.
- (2) E' responsabilità del Direttore di immersione accertarsi che la totalità dei materiali necessari per l'esecuzione dell'immersione sia disponibile ed incondizionatamente efficiente.
- (3) E' responsabilità dell'Operatore subacqueo la scrupolosa verifica dell'efficienza funzionale degli equipaggiamenti e apparecchiature individuali, nonché dei materiali affidatigli per l'esecuzione di una specifica operazione subacquea.

#### *d) Osservanza delle norme tecniche di impiego delle apparecchiature*

L'osservanza delle norme tecniche di impiego di ogni apparecchiatura individuale è responsabilità dell'operatore che la impiega. La responsabilità è del più anziano degli operatori, se trattasi di apparecchiature di impiego collettivo.

#### *e) Rispetto dei vincoli posti dall'ambiente operativo*

- 1) E' responsabilità del Direttore dell'immersione la valutazione della fattibilità dell'immersione in relazione allo scopo prefisso, nonché allo stato del teatro dell'operazione, alle caratteristiche dei natanti e al livello addestrativo degli operatori.
- 2) Quando la temperatura dell'acqua in superficie è inferiore a 15°C deve essere attuato ogni accorgimento per ridurre i tempi di immersione al minimo indispensabile.
- 3) Salvo che per il salvataggio della vita umana in situazione di emergenza, è sempre vietata l'immersione a corpo nudo.

#### *f) Carico del lavoro subacqueo*

E' responsabilità del Direttore dell'immersione:

- assegnare ad ogni operatore un carico di lavoro adeguato alle sue capacità fisiche ed al suo grado di addestramento;
- ripartire equamente il carico di lavoro tra tutti gli operatori.

#### *g)Supporto all'immersione*

- 1) Il supporto all'attività subacquea è costituito dal complesso di personale, materiali e mezzi necessari per l'esecuzione dell'attività stessa ed atti a garantire lo svolgimento in sicurezza e a fornire soccorso in caso di incidente.
- 2) Il supporto prescritto per le immersioni con apparecchiature normali è riportato nella tabella 3.
- 3) Il supporto prescritto per le immersioni con apparecchiature speciali è descritto nei manuali di impiego delle stesse apparecchiature e, per quanto concerne il personale, deve trovare adeguato riscontro nelle tabelle organiche e nei ruoli di impiego del personale stesso

Per tali tipi di immersione:

- il Direttore dell'immersione deve essere un ISTR OPSA SMZ OP
- l'assistente sanitario deve essere preferibilmente un Medico OPSA specializzato o abilitato in fisiopatologia subacquea, anestesisti ad indirizzi iperbarico, OPSA TI, OPSA TPSI, per immersioni oltre i 30 mt. A secondo dell'impiego e a giudizio del Direttore dell'immersione un IP o un soccorritore esperto abilitato OPSA.
- Il supporto per le immersioni in apnea, in considerazione del loro carattere non lavorativo e dei parametri individuali cui dette immersioni sono vincolate, è stabilito dal direttore dell'immersione, in relazione alla situazione contingente.

#### *h)Norme per le immersioni sottocarena o da Unità Navali*

Nell'autorizzare un'immersione con apparecchiature normali sottocarena o da Unità Navali, il direttore d'immersione deve assicurarsi che:

- a. non siano in funzione macchinari le cui prese a mare possano costituire pericolo per il personale immerso;
- b. eliche, timoni e stabilizzatori siano fermi e in condizioni da non poter essere messi in moto accidentalmente;
- c. non vengano compiute operazioni con ancore e catene né vengano gettati in mare oggetti e materiali che possano, in qualche modo, arrecare danno agli operatori immersi
- d. issare a bordo la bandiera "ALFA" e/o "DIVING FLAG.

**TABELLA 1****LIMITI DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI SUBACQUEI ( IN METRI)**

<b>BREVETTO</b>	<b>GOS</b>	<b>ARO</b>	<b>ARM</b>	<b>ARA</b>
OPSA	5			
SMZ ADD	5	6	30	
SMZ OP	5	6		50
SPECIALITA'	5	6	50	50

Apparecchiature da immersione, il cui impiego è subordinato al superamento di uno specifico corso di abilitazione. Il personale abilitato nei ruoli la caratteristica corrispondente.

**TABELLA 2 ATTIVITA' MINIMA PER IL MANTENIMENTO DEL BREVETTO/ABILITAZIONE**

<b>BREVETTO</b>	<b>IMMERSIONI ANNUALI</b>
OPSA	12 GOS
SMZ ADD	24 ( <b>1</b> )
SMZ OP	12 Operative ( <b>1</b> )
<b>ABILITAZIONI</b>	
ARO	2
ARM	4
RBT	4
IPERBARICA	2

(**1**) Almeno due delle immersioni debbono essere eseguite alla massima quota alla quale l'operatore è abilitato per ogni tipo di apparecchiatura

**TABELLA 3 - SUPPORTO PRESCRITTO PER LE IMMERSIONI CON APPARECCHIATURE NORMALI (1)**

<b>SUPPORTO ASSISTENZA</b>	ARO	ARM	<del>ARA</del>		
<b>PERSONALE</b>	0/6	0/50	0/15	15/30	30/50
Assistente Sanitario(2)	SI	SI	SI	SI	SI
Operatore sub di assistenza Stand By (3)	SI	SI	SI	SI	SI
Guida (4)	SI	SI	SI	SI	SI
Conduuttore (5)	SI	SI	SI	SI	SI
<b>MATERIALI</b>					
Scandaglio (6)		SI		SI	SI
Braga-Gavitello-Cima di collegamento (7)	SI		SI	SI	SI
Bilancino (8)		SI		SI	SI
A.R.Riserva		SI		SI	SI
Erogatore di Riserva (9)		SI			SI
Manometro HP					SI
Orologio Sub (10)	SI	SI		SI	SI
Profondimetro (10)	SI	SI		SI	SI
Coltello	SI	SI	SI	SI	SI
Scaletta (10)	SI	SI	SI	SI	SI
Telefono subacqueo o Braga Telefonica		SI			SI
Camera di Decompressione		SI			SI
Gav	SI	SI	SI	SI	
<b>MEZZI NAVALI</b>					
Imbarcazione	SI		SI		

Idroambulanza SI SI SI SI SI

- (1)** Ogni qualvolta siano previste immersioni "eccezionali" o "successive", il Direttore di immersione deve essere un Maestro Istruttore SMZ;
- (2)** L'assistente sanitario deve essere un Medico nei seguenti casi:
- ◆ Immersione oltre i 40 mt. (eccezionalmente e limitatamente alle immersioni in acque interne come darsene, bacini, eccetera, si potrà derogare dalla presenza del Medico purché l'immersione avvenga nelle vicinanze di Ospedali, Infermerie o posti di P.S. e sia assicurata la possibilità di trasporto veloce del personale eventualmente infortunato;
  - ◆ Immersioni notturne;
  - ◆ Immersioni da 0 a 50 mt. che, a giudizio del Direttore dell'immersione possono presentare particolare pericolosità, gravità o complessità;
- (3)** Sempre pronto ad immergersi, equipaggiato secondo le disposizioni del Direttore dell'immersione
- (4)** Nell'immersione ad aria entro i 15 mt. Può non essere un SMZ ADD, purché sia opportunamente addestrato;
- (5)** In caso di lavori che non prevedano spostamenti dell'imbarcazione di lavoro, può eventualmente assolvere anche il compito di guida;
- (6)** E' comunque obbligatorio nelle immersioni in assetto pesante;
- (7)** Come da seguente tabella 4;
- (8)** Deve essere impiegato nelle immersioni in assetto pesante e nelle immersioni che prevedono fermate di decompressione;
- (9)** Deve essere situato alla quota della prima fermata e munito di n° 2 erogatori;
- (10)** Non obbligatorio nelle imbarcazioni del basso bordo libero e nei battelli pneumatici.

#### **TABELLA 4 - COLLEGAMENTI DELL'OPERATORE SUBACQUEO**

ASSETTO	APPARECCHIATURA	OPERATORE	COLLEGAMENTO
<i>Pesante</i>	ARO ARA ARM	Singolo	Braga
		Singolo	Braga
		COPPIA NON AMMESSA	
	Scafandro	Singolo	Braga
<i>Nulla</i>		Singolo	Braga o gavitello
	ARO ARA ARM	Coppia	Braga o gavitello (sul capo coppia) e cima di collegamento tra gli operatori
<i>Leggero</i>	ARA	Singolo	Gavitello
		COPPIA NON AMMESSA	

# CAPITOLO IV

## FORMAZIONE DEL PERSONALE CORSI E DIDATTICA

### OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE ADDESTRATIVO

**Definizione:** E' un sommozzatore perfettamente addestrato, con l'esperienza e la responsabilità di un sub di livello elevato.

**Requisiti:** Dopo almeno un anno dal conseguimento del brevetto OPSA il candidato potrà accedere alle selezioni per conseguire il brevetto di OPSA/SMZ ADDESTRATIVO ed è ammesso, dopo la selezione, al I Modulo.

Il Corso è articolato in tre moduli :I Modulo Propedeutico, II Modulo Formativo, III Modulo Perfezionamento.

Se in possesso di brevetto 2° livello ricreativo/sportivo (2°-2a Stella) di organizzazioni didattiche nazionali: F.I.P.S./A.S.- F.I.A.S.- C.I.R.S.S.- A.N.I.S.- U.I.S.P. deve aver eseguito almeno 40 immersioni (20 immersioni tra i 20 e i 30 metri, 20 eseguite a 30 metri registrate di cui almeno 3 in notturna 3 di orientamento) è ammesso al direttamente al II Modulo.

#### **Contenuto del corso:**

##### *Conoscenze:*

Il candidato deve avere una conoscenza avanzata di biologia ed ecologia marina.

Fisica e fisiologia delle immersioni, cause ed effetti delle malattie e dei disturbi da immersione ed il loro trattamento.

Primo soccorso in acqua in assetto ARA, tecniche di BLS in acqua.

I problemi associati alle immersioni a profondità superiori a 30 metri, calcolo del consumo d'aria, corretto uso delle tabelle di decompressione.

La scelta di punti per l'immersione ed i principi per la pianificazione di un'immersione e della scelta e valutazione dei sub, la teoria e la pratica della navigazione sott'acqua con bussola.

I principi di base di navigazione e utilizzo di piccole barche.

I pericoli derivati dalla flora e dalla fauna o derivati dalle condizioni del tempo meteorologico e dell'ambiente circostante.

Le responsabilità legali di un sub.

##### *Abilità:*

Conoscere bene l'uso dell'equipaggiamento da immersione a tutte le profondità.

Essere in grado di organizzare le varie attività per l'immersione di gruppo sia da riva che dalle barche. Avere buone conoscenze di autoassistenza e di soccorso a profondità di 10-30 metri e la cura ed il trattamento degli infortunati.

#### **Programma di addestramento:**

In un sistema di "valutazione continua" le sopracitate conoscenze e capacità saranno testate in vari momenti durante il corso e l'idoneità è vincolata al raggiungimento del livello richiesto.

Al fine di raggiungere il livello di sommozzatore addestrativo CRI lo studente do-

vrebbe dimostrare nel corso del programma di essere in grado di portare a termine le seguenti operazioni durante un'immersione:

1. Dimostrare conoscenza dell'uso della maschera, delle pinne e dell'areatore nuotando per 150 metri, seguita da un'immersione a 10 metri per recuperare un oggetto.
2. Dimostrare preparazione fisica e la capacità di mantenere se stessi/un infortunato a galla dopo una veloce nuotata in superficie di 100 metri seguiti da un'immersione di 3 metri con l'areatore per recuperare un manichino del peso apparente di 1.5 kg che dovrà poi essere trasportato a galla per 50 metri.
3. Indossando l'equipaggiamento al completo, nuotare in superficie per 100 metri utilizzando l'areatore.
4. Dimostrare tecniche di autoassistenza e di soccorso a profondità di 10-30 metri, seguite in superficie dal trasporto della vittima.
5. Dimostrare l'abilità di orientarsi sott'acqua con e senza l'uso della bussola in un'area di 50 metri e conoscere bene le procedure di homing.
6. Dimostrare l'abilità di maneggiare cavo e cime e di fare nodi sott'acqua.
7. Essere in grado di partecipare al normale funzionamento di una barca da immersioni.
8. Essere capace di dirigere un gruppo in immersione, mantenendone il controllo, seguendo un piano di immersione ed una direzione, ritornando in superficie da qualsiasi profondità senza problemi.
9. Dimostrare l'abilità di utilizzare diagrammi e tabelle delle maree nello scegliere le località per un'immersione.

Un test a risposta multipla predisposto dal Comitato Centrale C.R.I. è utilizzato per verificare il livello delle conoscenze del candidato.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA/SMZ ADD** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE ADDESTRATIVO) per equipollenza l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di massimo livello ricreativo/sportivo (3°-3a Stella) con specializzazione Rescue, di organizzazioni didattiche nazionali: F.I.P.S./A.S.- F.I.A.S.- C.I.R.S.S.- A.N.I.S.- U.I.S.P.

L' O.P.S.A / SMZ ADD può essere impiegato nei servizi di assistenza e di operatività subacquea entro in 18mt. In A.R.A..

#### OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA/SMZ PC** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE di PROTEZIONE CIVILE) l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di **OPSA/SMZ ADD** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE ADDESTRATIVO) che frequenta un corso integrativo sui programmi stabiliti dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex Commissione Barberi per gli standard subacquei dei Volontari subacquei di Protezione Civile).

**Norma Transitoria:** *Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa, Tutti gli OPSA/Sommozzatori Operativi potranno conseguire, per equipollenza la qualifica di **OPSA/SMZ PC**. Gli OPSA/SMZ OP (OPSA/Sommozzatori Operativi- con*

*titolo rilasciato prima dell'entrata in vigore di questa normativa) che non provvederanno alla conversione del brevetto OPSA/OP in OPSA/PC saranno considerati OPSA/ADD.*

## PROGRAMMA DEL CORSO PER OPSA/SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE

Impostazione :10 Lezioni teoriche della durata totale minima di 15 ore, 65 ore di attività in acque libere con almeno 8 esercitazioni.

Materie: Legislazione e normative in materia di Protezione Civile, il metodo Augustus; cime e nodi, palloni da sollevamento; sistemi di ricerca su vari tipi di fondale; immersione in fiume; immersione in lago; immersione in cava; immersioni in quota. Oltre all'aggiornamento di tutte le materie trattate nella precedente formazione sia sul piano sanitario che subacqueo, come B.L.S., O.T.I., uso delle carte e della bussola, immersione notturna e profonda, immersione con mute stagne, tecniche di salvamento subacqueo e di superficie.

### OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO

**Definizione:** E' un sommozzatore perfettamente addestrato alle attività subacquee istituzionali in particolare quale ausiliario subacqueo tecnico-sanitario dei corrispondenti reparti degli altri Enti dello Stato. E' formato su programmi afferenti di cui alla S.M.M. 6 aggiornamento 2001 dello Stato Maggiore Marina.

**Requisiti:** Dopo il conseguimento del brevetto OPSA/SMZ ADD. il sub deve aver eseguito almeno 50 immersioni certificate di cui almeno 15 con un nucleo opsa/sommozzatori C.R.I.

#### **Contenuto del corso:**

##### *Conoscenze:*

Il candidato deve avere una conoscenza avanzata di:

Legislazione e normativa in materia di immersione subacquea, protezione civile soccorso e ricerca marittima, immersione sottocarena e sul fondo fino alle profondità previste. Procedure d'intervento dei subacquei di Comsubin e dei VV.FF. corde e nodi, corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, arte marinaresca. Palloni di sollevamento, caratteristiche e tipi, impieghi e calcolo dei volumi di carico, posizionamento, rischi di svuotamento, soluzioni alternative all'idrodin, uso del tirfor e simili. Sistemi di ricerca su vari fondali, per fondali piani a pendolo, traversino, a spirale, con imbarcazione ed ala, in corrente con vincoli a terra o su imbarcazione, su fondali scoscesi lungo la batimetrica. Immersione in fiume, pratica di immersione in corrente con cattiva visibilità, assistenza a terra e sicurezze operative, immersione in lago

##### *Abilità:*

Conoscere bene l'uso dell'equipaggiamento da immersione e speciale in tutte le situazioni di cui si è trattata la conoscenza e per tutte le profondità (30/50 mt. ARA, 6 mt. ARO, 50 mt. ARM). Praticare le seguenti esperienze in addestramento: Tecniche

di immersione in lago con bassa luminosità e temperature fredde immersioni su fondali ripidi. Immersione in cava con ambiente fangoso e con visibilità ridottissima, vincoli a terra ed assistenza in superficie. Immersione con tute stagne. Immersione notturna operativa con procedure di "homing". Immersione in altitudine con il ricalcolo delle tabelle. Tecniche di verricellamento da elicottero, utilizzo della sorbona, della lancia a acqua (PTC), della saldatrice per operazioni di taglio.

*Programma di addestramento:*

In un sistema di "valutazione continua" le sopraccitate conoscenze e capacità saranno testate in vari momenti durante il corso e l' idoneità è vincolata al raggiungimento del livello richiesto, con un' insistenza didattica di almeno 80 periodi.

Una serie di immersioni Addestrative/Operative per almeno 30 periodi

Un test a risposta multipla predisposto dal Comitato Centrale C.R.I. è utilizzato per verificare il livello delle conoscenze del candidato.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA/SMZ OPE** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO) per equipollenza, con la sola partecipazione ad un breve stage di aggiornamento presso il proprio nucleo sommozzatori l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di Sommozzatore Militare rilasciato dal COMSUBIN, o di Operatore Subacqueo dei Vigili del Fuoco, o della Polizia di Stato, o Sommozzatore Professionista O.T.S. (Operatore Tecnico Subacqueo).

*Sintesi esplicativa per le valutazioni delle capacità e conoscenze dell'Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua Sommozzatore Operativo della Croce Rossa Italiana.*

E' un subacqueo formato in alcuni anni (2/4) in vari moduli:

- Modulo di base: presso la componente di appartenenza quale operatore di primo soccorso <60 periodi>;
- Modulo di base specializzato: Operatore Polivalente di salvataggio in Acqua, quale soccorritore in acqua <100 periodi>, (che contiene e comprende comunque i programmi di formazione dell'operatore di primo soccorso) ed ha il riconoscimento professionale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Circolare Demanio Marittimo n°54/97);
- Modulo di base subacqueo: quale O.P.S.A./Sommozzatore Addestrativo C.R.I. <80 periodi>;
- Modulo di tirocinio: tra ogni modulo è prevista una serie di attività sia di servizio che addestrative che colmano in particolare per il personale volontario la discontinuità dell'attività formativa <80 periodi>;
- Modulo avanzato di formazione: quale O.P.S.A./Sommozzatore Operativo C.R.I. <120 periodi>;

Per un totale di 440 periodi di addestramento e formazione

## **LIVELLI DI FORMAZIONE PER GLI ISTRUTTORI SUBACQUEI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA:**

*ISTRUTTORE OPSA/SUBACQUEO:* abilitato alla formazione del Sommozzatore Addestrativo della Croce Rossa Italiana (è un istruttore O.P.S.A. attivo formato/valutato da uno staff nazionale di Maestri Istruttori Subacquei C.R.I. ed il titolo è equipollente al secondo livello istruttori delle organizzazioni subacquee nazionali);

*ISTRUTTORE OPSA/SUBACQUEO DI PROTEZIONE CIVILE :* abilitato alla formazione del Sommozzatore di Protezione Civile della Croce Rossa Italiana (è un istruttore O.P.S.A. subacqueo formato/valutato da uno staff nazionale di Maestri Istruttori Subacquei C.R.I. secondo le indicazioni del D.P.C. ed il titolo è equipollente al terzo livello istruttori delle organizzazioni subacquee nazionali);

*MAESTRO ISTRUTTORE OPSA/SUBACQUEO :* abilitato alla formazione degli Istruttori Subacquei e dei Sommozzatore Operativi della Croce Rossa Italiana (è un istruttore O.P.S.A. subacqueo in possesso del prerequisito sommozzatore operativo e formato/valutato da uno staff nazionale di Maestri Istruttori Subacquei C.R.I. Direttori di Corso);

*La formazione di tutti gli Istruttori Subacquei della Croce Rossa Italiana è direttamente curata dalla sede centrale.*

# CAPITOLO V

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### NUCLEI SOMMOZZATORI

<b>I°</b>	Nucleo sommozzatori	Liguria	
<b>II°</b>	Nucleo sommozzatori	Toscana	Follonica
<b>III°</b>	Nucleo sommozzatori	Lazio	
<b>VI°</b>	Nucleo sommozzatori	Puglia	
<b>IX°/1</b>	Nucleo sommozzatori	Lombardia	Gavirate
<b>VII°</b>	Nucleo sommozzatori	Abruzzo	Giulianova
<b>VIII°</b>	Nucleo sommozzatori	Emilia Romagna	Guastalla
<b>IX°</b>	Nucleo sommozzatori	Veneto	Venezia
<b>XI°</b>	Nucleo sommozzatori	Sicilia	

### EQUIPAGGIAMENTI E DOTAZIONI NUCLEO

4 Coppie operative così composte:

2 Coppie in acqua

1 Stand-by

1 Guida

per 2, per un totale di 12 operatori

### EQUIPAGGIAMENTO

- 1 Equipaggiamento subacqueo completo (per tutto il personale)
- 1 GOS
- 1 Kit DAN
- 1 Narghilè
- 1 Aro
- 1 Compressore HP (se possibile portatile)
- Idroambulanza
- VHF marino
- Idoneo mezzo terrestre per trasporto
- Sistemi di comunicazione subacquea

### SEZIONE DISTACCATA DIPENDENTE DAL NUCLEO

- 1 Coppia operativa così composta:
  - 1 Coppia in acqua

1 Stand-by

per un totale di 6 operatori

1 Guida

## **EQUIPAGGIAMENTO**

Equipaggiamento subacqueo completo (per tutto il personale)

1 Kit DAN

1 Narghilè

### **Art.25**

#### *Programmi/formazione*

*Le abilitazioni rilasciate dalla Croce Rossa Italiana per le attività acquatiche sono tre:*

- *Abilitazioni tecnico professionali per operatori CRI – che consistono nel brevetto di Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua e le relative specializzazioni;*
- *Certificazioni di Sicurezza Acquatica per operatori CRI che consistono in una attività formativa addestrativa all'autoprotezione per operatori CRI impegnati in prossimità di fiumi e bacini idrici e per eventuali **specialisti** che necessitino di imbarcare su mezzi navali di soccorso CRI o assimilati.*
- *Certificazioni alla popolazione del Diporto Nautico e alla Gente di Mare.*

## **REGOLAMENTO DEL CORSO PER OPERATORI POLIVALENTI DI SALVATAGGIO IN ACQUA**

1. Il corso di formazione per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua, O.P.S.A., è organizzato a livello di Comitati Provinciali e Locali della C.R.I..
  2. Possono accedere al corso i soci attivi iscritti in una delle Componenti della C.R.I.
  3. L'ammissione al corso sarà concessa previo superamento di un'apposita prova di selezione attitudinale.
  4. La prova è svolta a cura di una commissione composta da almeno due Istruttori O.P.S.A., i quali valuteranno l'esaminando conferendo un punteggio da 1 a 5 per ciascuna prova; la Selezione è ritenuta valida se l'esaminando si aggiudica una media di 3 punti sul totale delle prove.
  5. La Selezione consiste nelle seguenti prove pratiche e teoriche:  
Aquaticità, Tuffo, Stile Libero, Rana, Apnea, Galleggiamento, Primo Soccorso (B. L.S., materiale di soccorso di terra); Colloquio finale: motivazioni, prove psico-attitudinali, Burnout eccetera  
Il verbale su apposito modello allegato al presente sarà tenuto agli atti dell'Unità.
1. Il corso per gli O.P.S.A. deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istruttori ed Aiuto Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche. Il rapporto massimo è di: un'istruttore + un'aiuto istruttore ogni otto allievi, un'istruttore + due aiuto istruttori ogni dodici allievi, un'istruttore + tre aiuto istruttori ogni sedici allievi e comunque con un limite massimo di 30 partecipanti.
  2. Il corso è tenuto dagli "Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti.
  3. La direzione del corso è affidata all'Istruttore con maggiore esperienza didattica.
  4. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui

all'allegato alla presente normativa.

5. Al termine del corso, il direttore dello stesso, sentiti gli aiuti ammette gli aspiranti ad un esame teorico-pratico che si articola attraverso una prova scritta ed un colloquio. A seguito del positivo esito di dette prove l'esaminando deve sostenere una prova pratica tendente ad accertare il grado di preparazione tecnica.

6. La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente del Comitato o suo delegato;
- Responsabile Regionale del Salvataggio in Acqua o suo delegato;
- Responsabile Provinciale del Salvataggio in Acqua o suo delegato;
- Istruttore O.P.S.A. direttore del corso;
- Medico.

Il verbale d'esame sarà redatto in triplice copia su apposito modello; una copia sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:

- all'Unità C.R.I. di appartenenza dell'esaminando;
- al competente Servizio del Comitato Centrale.

PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE  
PER GLI OPERATORI POLIVALENTI DI SALVATAGGIO IN ACQUA  
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

*(depositato al Ministero dei Trasporti e Navigazione e riconosciuto dallo stesso con circolare n. 54 del 20 gennaio 1997 del Demanio Marittimo)*

*MATERIE E NUMERO DEI PERIODI*

1. Nozioni sul Codice della Navigazione e Regolamento di esecuzione con riferimento alle norme per imbarcazioni da diporto e uso privato, ordinanze delle CC.PP.

periodi 4

2. Il Salvataggio della C.R.I. e le sue norme periodi 4

3. Anatomia e Fisiologia, nozioni di primo soccorso periodi 6

4. Fisica periodi 4

5. Tecnica A.R.A. periodi 6

6. Tecnica della respirazione artificiale, rianimazione e PS agli asfittici periodi 6

7. Tecniche iperbariche periodi 4

8. Pratica del nuoto nei vari stili nuoto pinnato. Uso del G.O.S. periodi 30

9. Pratica del salvataggio a nuoto periodi 22

10. Pratica dei vari sistemi di respirazione artificiale periodi 22

11. Tecnica e pratica del salvataggio con imbarcazione e mezzi ausiliari periodi 16

*PROGRAMMA ANALITICO*

1. NOZIONI SUL CODICE DELLA NAVIGAZIONE E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE CON RIFERIMENTO ALLE NORME PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO E USO PRIVATO. ORDINANZE DELLE C.C.P.P.

Dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Beni, pertinenza, uso e limiti del D.M.

- Concessioni demaniali (modifiche, estensioni)
- Impianto ed esercizio di depositi e stabilimenti
- Mare territoriale
- Disciplina del windsurf
- Disciplina dello sci nautico
- Disciplina delle attività balneari e pesca subacquea
- Disciplina dei battelli a motore e battelli di salvataggio
- Noleggio pattini, mosconi, barche, ecc.
- Obblighi per i gestori degli stabilimenti.

## 2. IL SALVATAGGIO DELLA C.R.I. E LE SUE NORME

- Problemi giuridici connessi al salvamento
- Negligenza
- Imprudenza
- Imperizia
- Inosservanza di leggi
- Regolamenti
- Ordini o discipline
- La colpa
- Normative CRI per il salvataggio in acta
- Legge sul volontariato

## 3. ANATOMIA E FISIOLOGIA - NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

- Anatomia e fisiologia della respirazione
- Anatomia e fisiologia della circolazione
- Anatomia e fisiologia del sistema nervoso e dell'orecchio, la compensazione
- Lo stato di shock
- Emorragie venose ed arteriose
- Vari tipi di frattura, lussazioni e slogature
- Strappi muscolari e tendinei
- Ustioni e causticazioni
- Punture di animali marini
- Sostanze tossiche e stupefacenti
- La vertigine alternobarica
- S.N.A.C.
- Ipercapnia, iperossia, ipossia, asfissia, annegamento, idrocuzione, asfissia da alterazione qualitativa dell'aria
- M.D.D. e E.G.A.
- Barotraumi, la colica del palombaro, il colpo di ventosa
- Ipotermia
- Psicologia dell'intervento
- stato di shock psicologico: stress e panico
- stress del soccorritore
- psicologia di vittime di eventi traumatici

## 4. FISICA

Nozioni su:

- Principio di Archimede ed assetto in acta

- La pressione (Esperienza di Torricelli Legge di Boyle e Mariotte, di Pascal, di Charles)
- La legge di Dalton
- La legge di Henry e tabelle
- Ottica e acustica(rifrazione e riflessione,diffusione, assorbimento, visione in acqua)

## 5. TECNICA A.R.A.

Nozioni su:

- Storia della subacquea e della didattica nel settore
- I "vestiti" e l'attrezzatura leggera
- L'A.R.A. (bombole ed erogatore)
- il Jacket
- Il G.O.S. (giubbotto operativo di salvataggio)
- Tabelle e strumenti
- Le camere iperbariche

## 6. TEORIA DELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - B.L.S.

- Scelta del metodo e consigli utili per tutti i sistemi di respirazione artificiale
- Quando effettuare la respirazione artificiale
- Vari sistemi di respirazione artificiale: vantaggi e svantaggi di ciascun metodo
- Impiego di mezzi ausiliari.

## 7. TECNICHE IPERBARICHE

- Ossigenoterapia normobarica (O.T.N.), D.A.N.
- Cenni su: Ossigenoterapia iperbarica (O.T.I.)

## 8. PRATICA DEL NUOTO NEI VARI STILI, NUOTO PINNATO, USO DEL G.O.S.

- Sostentamento a corpo libero con 3 kg per 60"
- Nuoto a stile libero (Crawl)
- Nuoto a dorso
- Nuoto a rana (ventrale e dorso)
- Nuoto over
- Nuoto di salvamento sul petto a testa alta (trudgeon e crawl)
- Nuoto pinnato (bocconi, fianco dorso)
- Entrata in acqua
- Le capovolte
- Tuffi di salvamento (1-3-5 m)
- Immersione rapida ed a palombaro
- Immersione a Capriola e immersione con recupero (4m)
- Nuoto subacqueo senza respiratore (15 m)
- Difesa da mulinelli
- Nuoto in acque correnti
- Nuoto lontano dalla riva (a seconda dell'orografia costiera)
- Z.A.M.P. esercizi vari
- Svuotamento maschera e vestizione
- II jacket come supporto, navigazione, il GOS e uso dello stesso
- Nuoto autocontrollato con GOS

## 9. PRATICA NEL SALVATAGGIO A NUOTO

- le prese di trasporto (nuotatore stanco, rana dorso con presa subacellare e cranica, over dx e sn)
- prese di trasporto con attrezzatura "rescue" rescue-can, rescue-tube, tavola.
- le prese di liberazione e recupero subacqueo
- tecniche di estrazione dall'acqua (in piscina, dalla spiaggia, dalla barca e/o pattino e mezzi speciali)
- sistemi di localizzazione del pericolante affondato
- sistemi di trasporto con il G.O.S.

## 10. PRATICA DEI VARI SISTEMI DI RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

- Rianimazione con aria espirata ed in particolare con cura alle manovre di Basic Life Support (B.L.S.)
- metodo bocca-bocca
- metodo bocca-naso
- metodo bocca-bocca in nuoto ARA, con presa doppia Elson rovescia;
- metodo pocket mask:
- metodo pallone cli Ambu:
- metodo RCP
- Rianimazione con R.A.M.
- tecnica RCP in particolare i seguenti metodi; pressione sul dorso e sollevamento delle braccia; pressione sul dorso e sollevamento delle anche; altri metodi di RAM; impiego di mezzi ausiliari.
- Le manovre di Heimlich Gordon II.

## 11. TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI

Dovranno essere eseguite esercitazioni di voga per rendere sicuri ed esperti gli allievi nel maneggio di una imbarcazione.

In particolare saranno curati:

Uso dell'imbarcazione con uno e due remi

Esercizi di voga in acque correnti, acque calme e mosse

Prove di salvataggio del pericolante e prove di salvataggio del pericolante traumatizzato a mezzo di barella Applicata all'imbarcazione (e tavola spinale)

Esercitazione nel lancio del salvagente

Nodi e impiombature e arti marinesche

Segnali di superficie e subacquei

Lancio in velocità e recupero (semina)

## REGOLAMENTO DEL CORSO DI SICUREZZA ACQUATICA

1. Il corso per ottenere la certificazione di "Sicurezza in Acqua" "S.A. ", è organizzato a livello di Comitati Provinciali e Locali della C.R.I..
2. Possono accedere al corso i soci attivi iscritti in una delle Componenti della C.R.I.
3. L'ammissione al corso sarà concessa previo superamento di un'apposita visita medica.
4. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istrut-

tori ed Aiuto Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche. Il rapporto massimo è di: un'istruttore + un'aiuto istruttore ogni otto allievi, un'istruttore + due aiuti istruttori ogni dodici allievi, un'istruttore + tre aiuti istruttori ogni sedici allievi e comunque con un limite massimo di 30 partecipanti.

5. Il corso è tenuto dagli "Istruttori O.P.S.A."
6. La direzione del corso è affidata all'Istruttore con maggiore esperienza didattica.
7. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
8. Al termine del corso i partecipanti subiranno un esame teorico-pratico

La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente del Comitato o suo delegato;
- Istruttore O.P.S.A. direttore del corso;
- Medico .

Il verbale d'esame sarà redatto in duplice copia su apposito modello; una copia sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa all'Unità C. R.I. di appartenenza dell'esaminando;

## PROGRAMMA PER IL CORSO PER LA CERTIFICAZIONE DI "SICUREZZA ACQUATICA" DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

### *MATERIE E NUMERO DEI PERIODI*

- |  |           |
|--|-----------|
| 1. Il Salvataggio della C.R.I. e le sue norme                                | periodi 1 |
| 2. Pratica del salvataggio a nuoto   | periodi 4 |
| 3. Tecnica e pratica del salvataggio con e su imbarcazioni e mezzi ausiliari | periodi 3 |

### *PROGRAMMA ANALITICO*

#### IL SALVATAGGIO DELLA C.R.I. E LE SUE NORME (Cenni)

- Problemi giuridici connessi al salvamento
- Negligenza
- Imprudenza
- Imperizia
- Inosservanza di leggi
- Regolamenti
- Ordini o discipline
- La colpa
- Normative CRI per il salvataggio in acqua
- Legge sul volontariato

#### NOZIONI SU:

- Principio di Archimede ed assetto in acqua
- La pressione

#### PRATICA NEL SALVATAGGIO A NUOTO

- Sostentamento a corpo libero con un peso
- Nuoto vestiti (in situazione invernale)

- Prove di liberazione dai vestiti (scarpe incluse)
- Nuoto a stile libero (Crawl)
- Entrata in acqua
- Le capovolte
- Tuffi di salvamento (1-3-5 m)
- Immersione a palombaro
- Le prese di trasporto (nuotatore stanco, rana dorso con presa subacellare e cranica, over dx e sn)
- Prese di trasporto con attrezzatura specifica ed arrangiamenti
- Le prese di liberazione e recupero subacqueo
- Tecniche di estrazione dall'acqua –nozioni- (in piscina, dalla spiaggia, dalla barca e/o pattino e mezzi speciali)
- Sistemi di localizzazione del pericolante affondato

#### TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON E SU IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI

Dovranno essere eseguite esercitazioni di voga per rendere sicuri gli allievi nel maneggio di una imbarcazione.

Prove di salvataggio del pericolante e prove di salvataggio del pericolante

Esercitazione nel lancio del salvagente

Nodi elementari (tre) e segnali di soccorso

Uso di giubbotti di salvataggio e comportamenti a bordo di unità navali.

#### PROGRAMMA D'ESAME PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DELLE IMBARCAZIONI A MOTORE DELL'OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Gli esami ed il rilascio dell'abilitazione sono a cura delle Capitanerie di Porto (Guardia Costiera) o della Motorizzazione Civile, in attesa di nuove disposizioni del competente Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conseguire la specialità in argomento, dopo aver conseguito la patente nautica presso le capitanerie di porto o presso la motorizzazione civile, l'allievo deve effettuare un corso tenuto dagli istruttori conduttori CRI, dove verrà rilasciato il brevetto di O.P.S.A./Conduttore che comunque è necessario per la conduzione anche di quelle imbarcazioni che hanno caratteristiche tecniche che non necessitano di abilitazioni nella navigazione da diporto.

#### PROGRAMMA D'ESAME PER L'ABILITAZIONE ALL'ELITRASPORTO DELL'OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Come ampiamente illustrato nei corsi Istruttori, l'Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua abilitato all'uso dell'aeromobile ad ala rotante come vettore di avvicinamento deve essere un buon operatore O.P.S.A. addestrato a:

Muoversi con disinvoltura in un'aviosuperficie od eliporto specialmente nelle fasi di avvicinamento ed imbarco su aeromobili in attività di volo o pre-volo;

Essere un buon supporto agli equipaggi degli aereomobili per l'imbarco e lo sbarco di pericolanti e materiali di soccorso;

- Muoversi con disinvoltura a bordo dell'aereomobile in volo sia per pre-

stare assistenza di primo soccorso a pericolanti in volo di trasferimento sia per le operazioni pre-lancio;

- Saper saltare in acqua per provvedere all'assistenza di pericolante in acqua o su imbarcazione in pericolo;
- Saper imbragare un pericolante con l'apposita cintura per il recupero con verricello;
- Conoscere i principali segnali e procedure per l'impiego di un aereo-mobile comprese le frequenze VHF;
- Conoscere le procedure di cui alla circolare D.D. 41/6821/M.3e del 8.11.1994 (Emendamento n. 5 alla Circolare Min. 41/23 I 00 / m.3 del 26.10.1984), Ministero dei Trasporti e della Navigazione Direzione Generale Aviazione Civile Servizio Navigazione Aerea.

Gli accertamenti di tali conoscenze sono effettuati da una commissione nominata dal Presidente dell'Unità CRI, da lui presieduta o da un Suo delegato. L'Istruttore OPSA per Elisoccorritori, un esperto del settore (uno specialista elicotterista di una FF.AA. o delle Forze di Polizia o Vigili del Fuoco o Guardia Costiera o ditta specializzata riconosciuta dal R.A.I.)

E' indispensabile, dopo gli accertamenti di cui sopra, che il candidato svolga a titolo addestrativo uno o più lanci in acqua.

#### REGOLAMENTO DEL CORSO PER AIUTO ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso per la formazione degli Aiuti Istruttori O.P.S.A. è organizzato a livello di Comitati Regionali (e può essere aperto a partecipanti di tutto il territorio nazionale), con il concorso tecnico, il coordinamento e l'autorizzazione del competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto "O.P.S.A." - hanno svolto tale attività da almeno *un anno*. L'Operatore deve essere almeno in possesso di una abilitazione all'immersione subacquea.
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Maestri Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche, con un rapporto massimo di un'Istruttore ogni otto allievi.
4. Il corso è tenuto dai "Maestri Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti.
5. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore con la qualifica di Direttore di Corso (qualifica rilasciata dal Presidente Generale su proposta del competente Servizio del Comitato Centrale).
6. La durata del corso di formazione per Aiuto Istruttori prevede otto giorni di formazione (es. arrivo al corso venerdì sera e partenza domenica mattina).
7. Durante lo svolgimento del corso è prevista una valutazione permanente che si articola attraverso prove scritte e valutazioni individuali e collettive da parte dei docenti e del Direttore del Corso.
8. Il verbale d'esame dovrà essere redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenu-

ta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:

- Al Responsabile Tecnico Nazionale OPSA;
- Al competente Servizio del Comitato Centrale.

#### REGOLAMENTO DEL CORSO VALUTATIVO PER ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso per la valutazione della formazione degli Istruttori O.P.S.A. è organizzato dal competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto di "Aiuto Istruttore O.P.S.A." - hanno svolto tale attività da almeno *un anno*, con almeno un corso certificato.
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Maestri Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche, con un rapporto massimo di un'Istruttore ogni otto allievi.
4. Il corso è tenuto dai "Maestri Istruttori O.P.S.A. " e da docenti esperti negli specifici argomenti.
5. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore con la qualifica di Direttore di Corso (qualifica rilasciata dal Presidente Generale su proposta del competente Servizio del Comitato Centrale).
6. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
7. La durata del corso – valutazione per Istruttori OPSA - prevede tre giorni (es. arrivo al corso il mercoledì sera e partenza la domenica mattina).
8. La commissione esaminatrice sarà composta da:
  - Responsabile Tecnico Nazionale per il Salvataggio in Acqua (o suo delegato);
  - Maestro Istruttore che ha diretto il Corso;
  - Un funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale;
  - Lo Staff dei Docenti.

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:

- Al Responsabile Tecnico Nazionale OPSA;
- Al competente Servizio del Comitato Centrale.

#### REGOLAMENTO DEL CORSO PER MAESTRI ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso di formazione per Maestri Istruttori O.P.S.A. ha la configurazione di un gruppo di lavoro di auto formazione durante il quale vengono trattati tutti gli argomenti della formazione con una serie di dibattiti e conferenze che tendono anche all'aggiornamento di tutti i partecipanti.
2. Possono accedere al corso tutti coloro che - in possesso del Brevetto di Istruttore O.P.S.A. - hanno esercitato tale incarico da almeno *tre anni*, quale membro dello Staff per almeno due corsi di Aiuto Istruttori e Istruttori.
3. Nel gruppo di formazione devono essere presenti oltre ai Direttori di corso e ai Maestri Istruttori disponibili anche uno psicologo, psicoterapeuta ed esperto di tecniche di comunicazione, un medico con esperienza di emergenza – urgenza, un esperto di diritto della navigazione e un allenatore di nuoto.

4. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore O.P.S.A. Direttore di Corso con maggiore esperienza didattica.
5. La durata del corso per Maestri Istruttori è di cinque giorni.
6. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
7. Al termine del corso le valutazioni sono effettuate collegialmente da tutti i partecipanti al corso.
8. La Commissione esaminatrice che è integrata nel gruppo di formazione stesso è così composta:
  - Responsabile Tecnico Nazionale del Salvataggio in Acqua;
  - Maestro Istruttore O.P.S.A. Direttore di Corso - responsabile del corso;
  - Funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale.
1. Il verbale d'esame sarà redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:
  - Al Responsabile Tecnico Nazionale OPSA
  - Al competente Servizio del Comitato Centrale.

### SPECIALIZZAZIONI

Con specifici Corsi aggiornamento - formazione curati dal competente Servizio (tecnico) del Comitato Centrale vengono specializzate le varie figure dei formatori (Aiuto Istruttori, Istruttori, Maestri Istruttori, ecc.) nelle varie specializzazioni.

Ad esempio sono previste le figure di:

- Monitore di Sicurezza in Acqua è un monitore di 1° soccorso che è in possesso del brevetto OPSA ed ha seguito un corso di aggiornamento per la formazione alla sicurezza nautica dei diportisti nautici;
- Aiuto Istruttore OPSA-SPECIALIZZATO che assume la specializzazione relativa alla specialità di cui è operatore al massimo livello tecnico. (Ad esempio un A.I./OPSA che è Sommozzatore Operativo è automaticamente A.I.OPSA Subacqueo);
- Istruttore OPSA subacqueo, che cura la formazione dei sommozzatori addestrati della CRI;
- Istruttore OPSA acque vive, che cura la formazione degli OPSA/AV della CRI;
- Istruttore OPSA Subacqueo di Protezione Civile, che cura la formazione dei sommozzatori di Protezione Civile della CRI;
- Maestro Istruttore OPSA subacqueo che cura la formazione dei sommozzatori operativi della CRI;
- Maestro Istruttore OPSA Direttore di Corso.

## Certificazioni alla popolazione del Diporto Nautico e alla Gente di Mare.

### PROGRAMMA PER IL CORSO DI INFORMAZIONE PER I DIPORTISTI

Certificato rilasciato dalla C.R.I. a norma europea a chiunque risulti idoneo all'esame di fine corso

*Il corso è curato da Monitori di Sicurezza in Acqua e/o Istruttori OPSA ed organizzato dalle Unità Locali, Provinciali e Regionali della C.R.I.*

#### MATERIE E NUMERO DEI PERIODI

Nozioni sul Codice della Navigazione e Regolamento di esecuzione con riferimento alle norme per imbarcazioni da diporto e uso privato, ordinanze delle CC.PP.

Salvataggio e le sue norme	periodi 1
Nozioni di primo soccorso ( <i>il vigente programma di primo soccorso alla popolazione</i> )	periodi 12
Pratica del salvataggio a nuoto	periodi 3
Tecnica e pratica del salvataggio con imbarcazione e mezzi ausiliari	periodi 1
Dotazioni di sicurezza ed antincendio per imbarcazioni da diporto e loro uso	periodi 4

### PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI PROFESSIONALI DI SALVAMENTO

Certificato rilasciato dalla C.R.I. a norma europea a chiunque risulti idoneo all'esame di fine corso

*Il corso è curato da Istruttori OPSA ed organizzato dalle Unità Locali, Provinciali e Regionali della C.R.I.*

#### MATERIE E NUMERO DEI PERIODI

1. Nozioni sul Codice della Navigazione e Regolamento di esecuzione con riferimento alle norme per imbarcazioni da diporto e uso privato, ordinanze delle CC.PP.	periodi 4
2. Il Salvataggio e le sue norme	periodi 4
3. Anatomia e Fisiologia, nozioni di primo soccorso	periodi 6
4. Fisica	periodi 4
5. Tecnica A.R.A.	periodi 6
6. Tecnica della respirazione artificiale, rianimazione e PS agli asfittici	periodi 6
7. Tecniche iperbariche	periodi 4
8. Pratica del nuoto nei vari stili nuoto pinnato. Uso del G.O.S.	periodi 30
9. Pratica del salvataggio a nuoto	periodi 22
10. Pratica dei vari sistemi di respirazione artificiale	periodi 22
11. Tecnica e pratica del salvataggio con imbarcazione e mezzi ausiliari	periodi 16

## PROGRAMMA ANALITICO

### 1. NOZIONI SUL CODICE DELLA NAVIGAZIONE E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE CON RIFERIMENTO ALLE NORME PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO E USO PRIVATO. ORDINANZE DELLE C.C.P.P.

Dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Beni, pertinenza, uso e limiti del D.M.
- Concessioni demaniali (modifiche, estensioni)
- Impianto ed esercizio di depositi e stabilimenti
- Mare territoriale
- Disciplina del windsurf
- Disciplina dello sci nautico
- Disciplina delle attività balneari e pesca subacquea
- Disciplina dei battelli a motore e battelli di salvataggio
- Noleggio pattini, mosconi, barche, ecc.
- Obblighi per i gestori degli stabilimenti.

### 2. IL SALVATAGGIO E LE SUE NORME

- Problemi giuridici connessi al salvamento
- Negligenza
- Imprudenza
- Imperizia
- Inosservanza di leggi
- Regolamenti
- Ordini o discipline
- La colpa
- Normative per il salvataggio in acqua
- Il C.C.N.L. del settore
- La Croce Rossa Italiana ed i suoi principi

### 3. ANATOMIA E FISIOLOGIA - NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

- Anatomia e fisiologia della respirazione
- Anatomia e fisiologia della circolazione
- Anatomia e fisiologia del sistema nervoso e dell'orecchio, la compensazione
- Lo stato di shock
- Emorragie venose ed arteriose
- Vari tipi di frattura, lussazioni e slogature
- Strappi muscolari e tendinei
- Ustioni e causticazioni
- Punture di animali marini
- Sostanze tossiche e stupefacenti
- La vertigine alternobarica
- S.N.A.C.
- Ipercipnia, iperossia, ipossia, asfissia, annegamento, idrocuzione, asfissia da alterazione qualitativa dell'aria
- M.D.D. e E.G.A.
- Barotraumi, la colica del palombaro, il colpo di ventosa
- Ipotenia